

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-2531 del 20/05/2021                                                                                                                                                                                                                                     |
| Oggetto                     | RINNOVO DI CONCESSIONE CON VARIANTE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO IDROELETTRICO DAL TORRENTE ENZA, CON OCCUPAZIONE DI TERRENO DEMANIALE FUNZIONALE AL PRELIEVO, IN COMUNE DI PALANZANO (PR), LOC NIRONE. DITTA: A&A ENERGIA SRL. PRATICA: RE10A0019 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2021-2629 del 20/05/2021                                                                                                                                                                                                                                    |
| Struttura adottante         | Servizio Gestione Demanio Idrico                                                                                                                                                                                                                                        |
| Dirigente adottante         | DONATELLA ELEONORA BANDOLI                                                                                                                                                                                                                                              |

Questo giorno venti MAGGIO 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;
- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracanonici in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";

- la d.G.R. n. 1781 del 2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015- 2021“.
- la d.G.R. n. 1793 del 09/10/2008 “Direttive in materia di derivazioni d’acqua pubblica ad uso idroelettrico”
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

**PRESO ATTO** che con domanda PG/2016/0009084 del 12/01/2016, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, A&A Energia Srl., c.f. 02487430346, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali dal torrente Enza, nel Comune di Palanzano (PR), località Nirone, ad uso idroelettrico, con scadenza al 31/12/2015, assentita con det. 12476 del 13/10/2011 e successiva rettifica det. 4349 del 03/04/2012 (cod. pratica RE10A0019);

**PRESO INOLTRE ATTO** che con domanda PG/2019/147388 del 25/09/2019 e successiva revisione registrata in ingresso al PG/2020/0183889 del 17/12/2020, A&A Energia Srl ha chiesto di ridurre la potenza nominale in concessione da 228,75 kW a 115 kW e la portata media di concessione da 2.620 l/s a 1.320 l/s;

**DATO ATTO** che la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque superficiali ai sensi degli artt. 27 e 31, r.r. 41/2001;

**CONSIDERATO** che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso idroelettrico;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione oggetto di concessione:

- in base alla valutazione *ex ante* condotta col “metodo Era” di cui alla “Direttiva Derivazioni”, ricade nei casi di “Attrazione”, definiti dalla medesima direttiva;

CONSIDERATO INOLTRE che il corpo idrico interessato dalla derivazione è il torrente Enza cod. corpo idrico 011800000000 2 ER, il cui stato ecologico definito dal Piano di Gestione è *buono*, e che le pressioni sullo stesso sono dovute a prelievi idroelettrici e da alterazioni idrologiche legate alla diversione delle portate;

PRESO ATTO della DGR di VIA 1614/2011 “PROCEDURA DI VIA RELATIVA ALLA “DOMANDA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA AD USO IDROELETTRICO DAL TORRENTE ENZA A VALLE DELL'ABITATO DI NIRONE, IN COMUNE DI PALANZANO, PROVINCIA DI PARMA” PRESA D'ATTO DELLE DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI (TITOLO III LR 18 MAGGIO 1999, N. 9 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI)” e dei pareri e prescrizioni in essa contenuti, parti integranti della presente determinazione;

PRESO ATTO dell'autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto rilasciata dalla Provincia di Parma (det. n. 1154/2012 del 14/05/2012);

PRESO ATTO

- della comunicazione ingiuntiva della Regione Emilia-Romagna del 25/11/2017 (prot. PG.2017.0682933) riguardo la rampa di risalita per la fauna ittica, la stabilità del versante in sinistra idraulica tra briglia e controbriglia, il canale di restituzione e gli strumenti di misurazione;

- dell'ottemperanza all'ingiunzione del servizio VIPSA (prot. PG/2019/0132477 del 27/08/2019 e prot. PG/2021/0047198 del 26/03/2021), conseguenti anche alle varie comunicazioni e documentazioni depositate agli atti del fascicolo istruttorio;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso successivamente alla conclusione della procedura di VIA dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Parma – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (registrato in ingresso al prot. PG/2021/0025581 del 17/02/2021), che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

**RITENUTO** di definire la data del 31 gennaio di ogni anno come scadenza per l'invio dei monitoraggi ad ARPAE, al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna ed alla Provincia di Parma in merito alla misurazione della portata, del volume di acqua derivata nonché di quella lasciata defluire, precisando che per snellimento procedurale la scadenza fissata dalla Provincia a metà del mese di gennaio viene slittata di entità considerata irrisoria;

**CONSIDERATO** che le derivazioni di acqua superficiale devono essere regolate in modo da garantire il deflusso minimo vitale (DMV), ai sensi del combinato disposto degli artt. 94 e 145 del DLgs n. 152/2006, dell'art. 48 del RR n. 41/2001 e dell'art 57 delle norme del Piano Regionale di Tutela delle Acque;

**RITENUTO CHE** il deflusso minimo vitale (DMV) definito in det. 12476/2011 nella misura di l/s 460 debba essere aggiornato ai sensi della DGR n. 2067/2015 nella misura pari a l/s 460 nel periodo estivo (maggio - settembre) e nella misura pari a l/s 560 in quello invernale (ottobre - aprile);

**ACCERTATO** che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2021, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;

- ha versato in data 04/11/2011, la somma pari a 3.397,41 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica RE10A0019

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a A&A Energia Srl., c.f. 02487430346, il rinnovo con variante della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico dal Torrente Enza e l'occupazione di terreno demaniale funzionale al prelievo, sita nel Comune di Palanzano (PR), Loc. Nirone, su terreno di proprietà di Credit Agricole Leasing Italia S.r.l., catastalmente distinto al fg. n. 68, mapp. n. 567, come di seguito descritta (cod. pratica RE10A0019):
  - prelievo esercitato mediante opera di presa realizzata in corrispondenza di un'opera idraulica di consolidamento, costituita da briglia e contro briglia, presenti nell'alveo del Torrente Enza (codice 011800000000 2 ER);
  - le altre opere sono costituite dalla vasca di carico, ubicata a valle dell'opera di presa, da cui si dipartono due condotte di adduzione di diametro pari a 1.600 mm situate in sponda sinistra del fiume Enza, che convogliano le acque all'edificio della centrale (a pianta rettangolare, composto da un piano terra e due piani seminterrati) nel quale è presente una turbina con potenza installata di 465 kW posta al di sotto della sala macchine; dal vano di scarico posto sotto la turbina, inizialmente interrato, che prosegue poi con un canale di restituzione a sezione rettangolare interna di m 4,70 x 2,50 d'altezza ubicato per circa m 15 su terreno di proprietà demaniale fronte fg. 68 mapp. 567 a valle della controbriglia;

- la portata di concessione è fissata nella misura media di 1.320 l/s e nella misura massima di 6.000 l/s, ed è utilizzata per produrre, con un salto nominale di m 8,90, energia elettrica in ragione di una potenza nominale media annua concessa di kW 115,00;
- 2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2040;
- 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 19/05/2021;
- 4. di quantificare l'importo del canone di concessione sul quale basare la rivalutazione per gli anni successivi al 2021 in 2.044,87 euro;
- 5. di quantificare l'importo dovuto a titolo di canone di concessione per l'anno corrente in 2.710,92 euro, calcolato in considerazione di 5 ratei mensili basati sulla concessione previgente e 7 ratei mensili a far data dalla determinazione in oggetto;
- 6. di dare atto del deposito cauzionale pari a euro 3.397,41 versato in data 04/11/2011;
- 7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario;
- 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
- 9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
- 10. di dare atto che il concessionario è tenuto alla registrazione fiscale del presente provvedimento entro 20 giorni dalla sua adozione, risultando l'imposta di registro superiore ad euro 200,00, ai sensi degli artt. 2 e 5, d.P.R. 131/1986, stabilendo che il concessionario inoltri a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;
- 11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
- 12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto

riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata a A&A Energia Srl., c.f. 02487430346 (cod. pratica RE10A0019).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA E DI  
RESTITUZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE**

1. Il prelievo è esercitato mediante n. 1 opera di presa situata nel Comune di Palanzano (PR) Loc. Nirone, in corrispondenza di un'opera idraulica di consolidamento, costituita da briglia e contro briglia presenti nell'alveo del Torrente Enza (codice 011800000000 2 ER) , coordinate geografiche UTM-RER x:595592,10 y: 916256,22, che permette di convogliare l'acqua in una vasca di carico ubicata a valle dell'opera di presa, da cui si dipartono due condotte di adduzione di diametro pari a 1.600 mm situate in sponda sinistra del fiume Enza, che portano le acque all'edificio della centrale (a pianta rettangolare, composto da un piano terra e due piani seminterrati) nel quale è presente una turbina con potenza installata di 465 kW posta al di sotto della sala macchine. Lo scarico è posto sotto la turbina, inizialmente interrato, poi canalizzato in un manufatto con sezione rettangolare interna di m 4,70 x 2,50 d'altezza, ubicato per circa 15 metri su terreno di proprietà demaniale di pertinenza del Torrente Enza e catastalmente distinto al fg. 68 fronte mapp. 567;
2. Tutte le opere, ad esclusione di parte del canale di restituzione, sono ubicate su terreno di proprietà di Credit Agricole Leasing Italia S.r.l. catastalmente distinto al fg. n. 68, mapp. n. 567;

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso idroelettrico, in ragione di una potenza nominale media annua concessa di KW 115,00 per un salto nominale di m 8,90.

2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito nella misura media uguale a 1.320 l/s e nella misura massima di 6.000 l/s.

### **ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2021 è pari a 2.044,87 euro:
2. Il pagamento del canone deve avvenire con PagoPa entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale pari a 3.397,41 euro, versato in data 04/11/2011 da A&A Energia Srl., viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2040.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi

previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Deflusso minimo vitale** - E' fatto obbligo al concessionario di garantire il rispetto del DMV nella misura pari a l/s 460 nel periodo estivo e nella misura pari a l/s 560 in quello invernale; il DMV andrà garantito per 310 l/s attraverso la luce a battente realizzata nella briglia in sponda sinistra, vicino alla bocca di presa, con ampiezza 0,5 m, altezza di 0,50 m e soglia inferiore alla quota di 612,50 m.s.l.m, e per la restante parte attraverso l'apertura parziale della paratoia posta in fregio alla bocca di presa.
2. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario deve mantenere in regolare stato di funzionamento idonei e tarati dispositivi per la misurazione della portata, del volume di acqua derivata, nonché di quella lasciata defluire (o in alternativa delle portate in arrivo). I dati provenienti da tale monitoraggio dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno ad ARPAE, al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna ed alla Provincia di Parma. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
3. **Produzione elettrica e portate derivate** – Il concessionario è tenuto a trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna, i dati annuali di produzione elettrica, che potranno essere utilizzati per il controllo dell'effettiva portata media derivata e potranno eventualmente determinare una revisione, anche prima della scadenza del presente atto, della potenza nominale concessa nel caso in cui la serie storica metta in luce una produzione media annuale maggiore del valore rilasciato in

concessione. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
5. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
6. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
7. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
8. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
9. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
10. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando

l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

11. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica, tra cui anche l'assenso all'occupazione del terreno da parte della proprietà.
12. **Monitoraggio** – Il Concessionario dovrà dare esecuzione al “monitoraggio” previsto dalla DGR 1793/2008, punti 7, 8 e 9, secondo i parametri, le modalità e la cadenza temporale definiti da Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio.

#### **ARTICOLO 8 - UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO - AREE E CONDIZIONI PARTICOLARI**

1. Al fine di assicurare il corretto funzionamento del sistema previsto per il rilascio del DMV dovranno essere previsti controlli diretti, con cadenza adeguata, dei sistemi di misura automatica, delle quote in corrispondenza dello stramazzo per il deflusso del DMV e della bocca di alimentazione delle scala di risalita, provvedendo alla rimozione dei depositi che dovessero ostruirne la luce.
2. Per il funzionamento della turbina, dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili.
3. Le opere a verde di mitigazione previste dal progetto andranno monitorate con controlli periodici allo scopo di verificarne l'efficacia e di garantire il conseguimento degli obiettivi paesaggistici e naturalistici previsti. A tal fine i nuovi impianti vegetazionali dovranno essere assistiti per almeno 3 anni con irrigazione di soccorso, risarcimenti delle fallanze e sfalcio periodico delle infestanti.
4. Il concessionario si obbliga in qualsiasi momento nel corso della gestione dell'impianto: a realizzare ogni intervento ed opera che il Servizio concedente o il Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza Ambito di Parma - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ritenga opportuno prescrivere al fine di garantire

la stabilità del fondo dell'alveo, a valle del punto di restituzione della risorsa idrica derivata; a realizzare ogni intervento ritenuto necessario dal Servizio concedente o dal Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza Ambito di Parma - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile nella gestione delle portate in relazione alla gestione del trasporto solido nel tratto fluviale sotteso, in qualsiasi momento nel corso della gestione dell'impianto; ad effettuare le pulizie periodiche delle vasche di sghiaio e dissabbiamento solo in periodi di morbida o piena e mai durante la magra, per evitare brusche alterazioni della concentrazione di solidi nell'acqua del T. Enza;

5. La Ditta concessionaria potrà eseguire, previa autorizzazione idraulica dell'intestato Servizio, gli eventuali interventi manutentivi che si rendessero necessari per garantire la funzionalità dell'opera di presa e di quella di scarico per un tratto d'alveo non superiore a m 50,00 a monte ed a valle delle opere stesse.
6. Nell'esercizio della derivazione è fatto divieto di effettuare nell'alveo del corso d'acqua escavazioni, buche e sbarramenti nonché di ingombrare, manomettere o alterare in alcun modo l'alveo e le sponde, tranne che per i lavori necessari e finalizzati al ripristino dell'efficacia delle opere di presa e scarico sopra descritte.
7. Si fanno proprie le seguenti prescrizioni dettate dagli enti competenti indicati nello specifico;
  - dal Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza Ambito di Parma - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (prot. n. PC/2018/0023081 del 24/05/2018): *“smontaggio completo della scogliera di contenimento, verso alveo, del canale di scarico a cielo aperto, costituita da massi ciclopici cementati e pali in acciaio; demolizione del tratto finale verso alveo del muretto in cls armato, per il contenimento del canale di scarico, partendo dalla 1a soglia a valle dell'uscita del tratto tombinato (scatolare) e procedendo verso valle. La soletta in cls armata e l'intero tratto di*

*scogliera di contenimento in sx del canale stesso potranno mantenersi in quanto costituiscono una efficace difesa all'azione erosiva della corrente idrica sia in fase di piena che di morbida torrentizia; formazione di scogliera al piede della porzione di versante in dx idraulica, prospiciente il canale di cui trattasi, da realizzarsi anche attraverso l'utilizzo dei massi ciclopici provenienti dallo smontaggio di cui sopra”;*

- dal Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza Ambito di Parma - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (prot. n. PC/2018/0024139 del 30/05/2018): *“eseguire le letture inclinometriche entro il tubo esistente (SI), per un periodo di tempo di almeno due anni, con cadenza mensile per i primi tre mesi, trimestrale per i successivi nove mesi e poi semestrale; nel caso che da tale monitoraggio emergano deformazioni dei profili inclinometrici riconducibili a frana, il periodo di misure andrà prolungato sinché tale movimento si manifesterà e successivamente, dopo l'eventuale ritorno in stato di quiescenza, per almeno un anno; qualora da tale monitoraggio emergessero indizi di movimenti riconducibili a frana, si dovrà procedere a progettare ed eseguire adeguati lavori di miglioramento del manufatto, ed eventualmente consolidamenti di versante volti a prevenirne ulteriori evoluzioni; il Servizio Area Affluenti del Po – Ambito di Parma (SAAP-Parma), dovrà essere tenuto aggiornato sui dati di monitoraggio e sui lavori che verranno eventualmente eseguiti dall'Impresa concessionaria; nel malaugurato caso che il tubo inclinometrico SI sia ormai interrotto (visto il lungo periodo trascorso) si dovrà prendere nota della profondità di interruzione, eseguire una video ispezione in foro per rilevarne la natura, e procedere allo scavo di un nuovo sondaggio di 20 metri, in prossimità dell'attuale SI, e all'installazione di un nuovo tubo su cui effettuare le misure. Si raccomanda tenere informato il SAAP-Parma”;*

- dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma - Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca Regione Emilia-Romagna (prot. PG/2021/0006755 del 18/01/2021): *“in considerazione della comunicazione prot. 0826952 del 06/11/2019 della Ditta A&A Energia srl relativa al progetto della scala di risalita per la fauna ittica, si concorda sulla valenza della proposta e si prescrive l’obbligatorietà di garantire la piena funzionalità dell’opera nel tempo”*;

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L’Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**